



Caporedattore: Denis Gega
Copertina a cura di Daniele Guidotti

Lorenzo Dalmiani VC

La più grande protesta indiana mai avvenuta

In India, da ormai sei mesi, incessanti proteste contadine contro il governo nazionalista di Narendra Modi vengono portate avanti. Nascono dalla



riforma agricola del premier, volta apparentemente a modernizzare il settore primario, che impiega quasi la metà della forza lavoro indiana. Per le classi interessate, però, questo provvedimento favorirà le multinazionali, liberalizzando il commercio agricolo e mettendo in secondo piano l'influenza sindacale, quindi penalizzando la classe contadina. Infatti la costituzione di un mercato unico controllato dallo Stato permetterebbe di vendere e acquistare merci senza alcun vincolo di prezzo, facendo sì che le maggiori aziende distributrici di beni primari abbiano completa libertà sulla gestione delle attività commerciali nazionali; possiamo facilmente immaginarne le conseguenze. Nell'agosto 2020, nelle zone del Punjab e Haryana, i primi

moti sorgono per mano di un ristretto gruppo di agricoltori; poco dopo, a novembre, con il coinvolgimento di più di 200 sindacati rappresentanti quasi 250 milioni di lavoratori, viene organizzato un blocco stradale nazionale. La marcia verso la capitale termina il 26 gennaio, quando nel giorno della tradizionale parata per la festa della Repubblica, un numerosissimo gruppo di manifestanti si è scontrato con le forze dell'ordine durante l'invasione del Forte Rosso, storico monumento di Nuova Delhi. Il sangue di centinaia di feriti e di almeno un morto ha bagnato le strade indiane; le condizioni dei contadini sono critiche, diverse migliaia vivono in rimorchi attaccati a trattori, senza alcuna comodità: il cibo scarseggia e il freddo ha già mietuto non poche vittime; alcuni casi di suicidi si sono già registrati. Questi violenti attacchi sono stati condannati dai sindacati, come afferma Darshan Pal, sindacalista nel campo agricolo: "Il movimento dei contadini è sempre stato pacifico, e rimarrà tale". A seguito di questi avvenimenti il ministero interessato ha riaperto il tavolo di discussione sulle tre leggi, rinviando in primis l'entrata in vigore del provvedimento. Il governo indiano, però ha nel frattempo preso

decisioni drastiche. Infatti, oltre a sedare le proteste, si è mobilitato per creare un blocco mediatico, sospendendo il collegamento a Internet nelle zone più calde. Ma la censura non si è limitata ai rivoltosi: più di 250 account Twitter sono stati bloccati per ordine del premier, molti dei quali appartenenti a personalità di spicco della società indiana. È dai tempi delle mobilitazioni indipendentiste di Ghandi che il governo non attuava manovre su così grande scala, proporzionali alla mole della protesta. In tutto il mondo sono comparsi post di supporto ai

contadini: figure come Rihanna, Greta Thunberg e Meena Harris, nipote della vice-presidente americana Kamala Harris, hanno dimostrato interesse e vicinanza per queste proteste, spesso denunciando le oltraggiose violenze nei confronti dei manifestanti. Ma la situazione non è semplice, il disinteresse per questi avvenimenti, unito al boicottaggio mediatico dettato dal governo Modi, fa sì che la condizione dei contadini venga ignorata dal resto del mondo, sterilizzando gli sforzi fatti fin ora e segnando le sorti della classe agraria.

Clara Gozzi III B

Mostra Banksy alla fortezza Firmafede

Dal 2 Febbraio, fino al 6 giugno, la Fortezza Firmafede di Sarzana riapre finalmente le porte con la mostra “Early artist known as Banksy 2002-2007 prints selection” a cura di Stefano S. Antonelli e Gianluca Marziani, prodotta dall’associazione culturale MetaMorfosi. Questa selezione di serigrafie originali, realizzate su carta dal 2002 al 2007, lancia messaggi forti e provocatori,

diretti e senza filtri, tipici dell’arte di Banksy. Le opere vengono esaminate partendo dalle origini e dai riferimenti seguendo un modello didattico. Oltre alla famosissima ‘Girl with Balloon’ troviamo molte opere in cui veri e propri protagonisti della scena sociale contemporanea sono i ratti e le scimmie; gli animali infatti sono sinonimo di ingenuità, anarchia e,

quindi, libertà di esprimere ciò che agli umani è vietato dalla società. Fra le serigrafie sono presenti, inoltre, quella della 'Virgin Mary' (anche



conosciuta come 'Toxic Mary') che esprime una critica al ruolo della religione nella storia, e 'Bomb Love', una chiara critica all'azione militare, in cui una bambina abbraccia una bomba come se fosse un peluche.



Quello di Banksy in realtà è solo un nickname, poiché ben poco è noto sull'identità dell'artista. Egli, tramite i suoi murales e le sue serigrafie, vuole criticare l'ipocrisia del sistema capitalistico contemporaneo, per difendere i più svantaggiati tramite un grido molte volte connotato da tagliente ironia. Per realizzare le opere l'artista usa la tecnica dello stencil, che consiste nella riproduzione dello stesso disegno in serie tramite un modello in cartone che funge da stampo, sul quale viene spruzzata la pittura a spray. I personaggi favoriti dall'artista sono scimmie, poliziotti, militari, anziani, bambini e i cosiddetti "rats", animali all'apparenza insignificanti, ma che in questi dipinti riescono a distruggere i sistemi sociali. Banksy iniziò a realizzare opere da Bristol, per poi spostarsi successivamente a Londra, Parigi e New York, a volte addirittura intrufolandosi nei musei per appendere con del nastro adesivo i suoi lavori. Una delle opere dal significato più forte venne realizzata in Cisgiordania sulla barriera di divisione fra palestinesi e israeliani con la tecnica del trompe-l'œil, dando l'impressione della presenza di squarci nel muro. Un alone di mistero, tuttavia, circonda l'artista, che secondo alcuni scienziati, i quali si sarebbero serviti della geolocalizzazione usata nella lotta al terrorismo, è Robin Gunningham, un

artista inglese di 42 anni. Benché varie ipotesi siano state avanzate nel corso

degli anni, l'identità dell'audace artista rimane tutt'oggi un'incognita.



In coda alle macchinette...

Deisi Hoxha II F

“Bello” = “Perfetto”?

Con l'affermarsi di social come Facebook e Instagram, le foto pubblicate sono l'esempio del fatto che le persone danno più importanza all'immagine di qualcuno piuttosto che ad altre caratteristiche. Si guarda la popolarità di una persona in base ai suoi followers. Ma, nonostante lo status sociale percepito, tutti sono insicuri per qualche motivo. Molte volte alcuni ragazzi provano disagio riguardo al loro corpo e ciò è dovuto all'incapacità di accettare i propri difetti e diversità. Questo causa una profonda insicurezza che rende le

persone più fragili e timorose del giudizio degli altri. Un esempio è il fatto che molte ragazze quando si specchiano non sono soddisfatte del proprio corpo, credono di non essere belle e di conseguenza hanno timore e ansia circa quello che gli altri potrebbero pensare, così tentano di nascondersi dietro a maglioni extralarge.

Non dobbiamo dare troppo peso all'immagine riflessa sullo specchio, perché anche se ci trovassimo a guardare un corpo perfetto, esso non ci garantirebbe il “piacersi”, ma

porterebbe a un'illusione, una distorsione della realtà. Per mantenersi in forma in modo sano, sono diventate sempre più popolari le palestre, luoghi di benessere e salute fisica. Tuttavia l'obiettivo fondamentale di molti giovani non è quello di mantenersi sani, ma quello di ottenere poderosi muscoli da mettere in mostra. In tal modo però sono trascinati da questa aspirazione che li porta a fare frequente uso di sostanze che aumentano la massa muscolare artificialmente.

L'importante non è avere un corpo bello o brutto, ma che sia associato alla propria personalità: essere consapevoli dei propri pregi e difetti, ci aiuta a migliorarci. Ognuno è bello così com'è, per la sua unicità e originalità. La cosa più importante da comprendere è che questo periodo è solo di passaggio, quindi il mio consiglio è vivere con serenità questi momenti senza vane preoccupazioni. Tenete a mente: "perfetto" non è sinonimo di "bello".

Vendendo Shakespeare un tanto al chilo

Viola Ferro II G

Alla luna

*Oh, dolce ingannevole Luna,
A te tendono il volto imploranti gli amanti,
Tu guidi l'incedere di tutti i viandanti,
A te io confidai i miei timori,
Riposi speranza nella tua luce bianca,
Ma tu mi lasciasti con soli tremori,
'Che la tua gentil luce
Ahimè solo è riflessa.*

*Ma mirandoti ogni notte,
Quando cresci e poi scompari,*



*Tu che innaffi questo nero
E che luminosa appari,
Torna in me il bramato sogno,
Dai vigore alle illusioni
E quando al giorno volge il mondo,
Addolcisci i miei dolori.*

IlVeroFaro

Tommaso Biava V E

Un libro per il lockdown

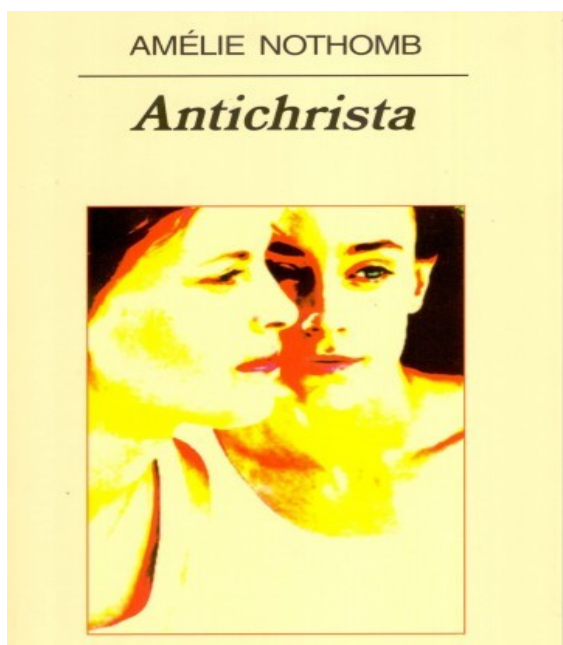
Sappiamo tutti che in questi mesi è stato difficile, per molti di noi, mantenere la mente attiva senza che le nostre azioni si ripercuotessero sui nostri familiari o sui nostri amici animali; per questo ho deciso di alleviare questi weekend da zona gialla, consigliandovi un libro per stimolare la vostra fame di cultura.

“*Un libro?*”, sì avete capito bene: uno di quelli oggetti che vedete sempre in casa come soprammobile o come fermacarte, non serve solo ad alimentare il fuoco per le fredde serate d’Inverno, bensì può essere aperto ed addirittura letto! Magnifico vero? Frasi da boomer a parte, sì, l’intenzione era quella di consigliarvi

una lettura leggera, che non prendesse troppo tempo dagli assidui studi che il Pacinotti richiede a tutti i suoi studenti. Il libro di oggi è: ‘*Antichrista*’ dell’autrice Belga-Giapponese Amélie Nothomb. Sebbene possa parlarvi di questa autrice in modo molto dettagliato, per oggi mi limiterò a descrivervi la trama di questo titolo di 117 pagine.

“*Aspetta un momento, una lettura consigliata da parte di un liceale con meno di 1042 pagine? Non starai mica parlando di un libro per bambini?*” ottima osservazione, voce nella mia testa, ma, no, assolutamente: non sempre un elevato numero di pagine implica un’elevata qualità della

lettura, e sebbene queste appaiano davvero come poche pagine, vi posso garantire che il romanzo sarà alquanto interessante e stimolante.



Il libro tratta di due protagoniste: la prima è Blanche, una ragazza solitaria amante dei libri; la seconda è Christa, una seduttrice sicura di sé. Solo l'età accomuna le due. Christa, entrata nell'università come la ragazza più attraente e desiderabile, sceglierà proprio l'appassionata lettrice. Blanche, dunque, si sentirà come onorata da questa fortuna, ma il sentimento non durerà per molto, perché il sorriso di Christa si tramuterà presto nella smorfia di una

perfida profittatrice: Blanche, vittima del proprio desiderio di avere una migliore amica, vedrà la sua vita trasformarsi in un vero inferno, dove tra adorazione ed odio, disprezzo ed ammirazione, soffrirà in silenzio cercando la forza per affrontare la sua carnefice.

Un avvertimento: se siete appassionati di ampie descrizioni e situazioni descritte minuziosamente, allora è un titolo che sconsiglio. Ma la mancanza di lunghe sequenze descrittive è compensata da un andamento fluido e continuo della trama. Le poche descrizioni che l'autrice avrà la cortesia di farci, saranno i dettagli più inerenti all'evoluzione dei personaggi o semplicemente un aiuto alla psicologia; questo permetterà a te, il lettore, di godere di un libro scorrevole ed immaginare i dettagli infimi di una stanza, o quelli di un corridoio universitario, oppure del sorgere del sole.

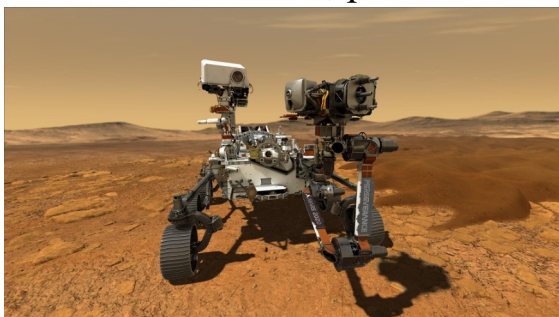
Per oggi è tutto, grazie dell'attenzione e spero sia riuscito ad interessarvi un minimo a questa semplice lettura da weekend primaverile in zona arancione.

Scientificamente parlando

Ludovica Cecchi V D

L'inizio di un viaggio storico alla scoperta del pianeta rosso

Un evento storico è avvenuto il 18 febbraio quando, dopo un viaggio lungo 470 milioni di chilometri e durato 203 giorni, il nuovissimo rover Perseverance della Nasa è riuscito ad atterrare con successo su Marte, aprendo un nuovo capitolo dell'esplorazione aerospaziale e della ricerca scientifica. Sì, perché ora



abbiamo a disposizione un mezzo pensato e realizzato al fine di ricercare antichi segni di vita sul pianeta rosso, grazie al quale potremo poi testare biotecnologie per future missioni. Ciò permetterà di aprire la strada all'arrivo di un futuro equipaggio umano, anche grazie alla possibilità di ricavare ossigeno dall'atmosfera a base di CO₂ da cui poter poi ottenere carburante per il ritorno sulla Terra.

Grazie poi al pilota automatico da cui è guidato il rover, quest'ultimo potrà procedere autonomamente con le operazioni, soprattutto nelle finestre di

tempo in cui non si potrà comunicare con il comando della missione.

Inoltre eccezionali sono gli occhi di Perseverance dotati di 23 telecamere, che hanno permesso la visione dell'atterraggio e dell'apertura del paracadute e di una SuperCam, uno sguardo laser il cui compito è quello di inviare fasci di luce alle rocce per studiare la composizione chimica dei vapori che ne fuoriescono. Le innovazioni non sono finite, tant'è che Perseverance è dotato anche di un ottimo udito, che permette di fornire dati su distanza, dati di massa e durezza della roccia necessari per capirne le origini e di ascoltare i rumori delle rocce, del vento, della sabbia che si propagano in maniera differente a causa delle differenti proprietà fisiche del pianeta: ciò, oltre che un importante valore scientifico, fornisce anche un'esperienza interattiva.

Grazie a queste tecnologie ci viene da una visione del tutto inedita di un mondo così lontano, eppure così vicino in termini cosmici.

Dopo un ammaraggio che ha fatto preoccupare per circa 7 minuti, sono arrivati la sera stessa due primi scatti

in bianco e nero, utili come conferma dell'arrivo e del luogo dell'atterraggio e con bassa qualità per farle arrivare velocemente sulla terra, ma che già sono storia. In seguito sono giunte anche immagini successive ad alta risoluzione.

Importanti giornate sono state inoltre il 20 febbraio, poiché la Nasa rilasciò la prima foto a 360 gradi della missione come risultato di sei singole immagini, nonché il 21 febbraio, grazie al video sui minuti finali dell'ammarraggio, di cui però purtroppo non è stato possibile catturare l'audio.

Da sottolineare come la Nasa abbia inserito addirittura un codice nascosto all'interno del paracadute, per lasciare easter egg e indizi come non è nuova fare.

Recentemente e degno di nota invece è stato il primo test, durato 33 minuti, nel quale il rover della Nasa ha percorso i suoi primi passi sul suolo marziano, (esattamente 6,5 metri) andando in avanti, girando su stesso e poi tornando indietro, mandando l'immagine, poi, dell'impronta delle sue ruote sul suolo. Tale test è stato necessario per calibrare strumenti di

bordo, nella speranza, in un futuro, di riuscire a percorrere ben 200 metri al giorno. Questa, inoltre, è stata anche l'occasione per dare un nome al sito su cui Perseverance toccò terra a febbraio, che è stato dedicato ad una scrittrice americana di fantascienza, Octav E. Butler, unica donna vincitrice del premio MacArthur. Dopo aver quindi inviato immagini in alta definizione e aver permesso l'ascolto del vento marziano, Perseverance è pronto per nuovi test di locomozione e di calibrazione degli strumenti scientifici e dei sistemi che utilizzerà per assistere il drone-elettrico Ingenuity nel suo primo volo, la cui data è ancora da stabilire.



Che dire quindi, non ci resta che aspettare, perché questo incredibile viaggio non è che all'inizio!

La redazione:

Alessia Tedesco, Arianna Falchetto, Beatrice Bertirotti, Chiara Domenici, Chiara Iezzi, Clara Gozzi, Deisi Hoxha, Denis Gega, Elisa Celsi, Laura Caputo, Lorenzo Dalmiani, Ludovica Cecchi, Sara Vetralla, Silvia Modenese, Sonia Tota, Tommaso Biava, Viola Ferro, Virginia Barsotti, Xiomara Diaz

Uno speciale ringraziamento alla prof.ssa Imbriani, coordinatrice del progetto

Vuoi partecipare al giornalino? Hai qualche articolo da proporre? Entra a far parte della redazione oppure scrivimi a denisgega@liceopacinotti.edu.it o sulla pagina Instagram [@caffepacinotti](https://www.instagram.com/caffepacinotti) per inviare materiale o chiedere informazioni. Ti aspettiamo!